

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 34 dell'11.10.2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti nella sua composizione di seguito indicata:

Dr. Filippo D'AlterioPresidente,
Dr. Giuseppe Perna.....Componente effettivo,
Dr.ssa Silvia Cavazzi.....Componente effettiva,

riunitosi in modalità operativa “smart working”, ognuno da remoto, procede con la trattazione del seguente tema:

Art. 40 bis comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 - Compatibilità finanziaria dell'accordo per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del “Fondo per le risorse decentrate” parte normativa ed economica 2023-2025 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente (CCI).

Visti:

- l'art. 67 del CCNL per il comparto “Funzioni Locali” sottoscritto il 21 maggio 2018, valido sia per la parte giuridica che per la parte economica dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018, all'art. 67;
- l'art. 79 del CCNL per il comparto “Funzioni Locali” sottoscritto il 16 novembre 2022, valido sia per la parte giuridica che per la parte economica dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021;
- la determinazione n. 167/SG del 20 settembre 2023 “Fondo Risorse Decentrate" del personale non dirigente: costituzione 2023”, unitamente agli allegati sub a), “Fondo risorse dec. 2023” e sub b) “Prospetto economie e risparmi anno 2022”;
- la deliberazione n. 83/GC del 25 settembre 2023 di autorizzazione alla sottoscrizione del CCI 2023/2025, unitamente all'allegato sub a) “Intesa del Contratto Collettivo Integrativo 2023/2025 per il personale non dirigente sottoscritta il 22 settembre 2023”;
- la bozza di Relazione illustrativa tecnico-finanziaria 2023/2025 relativa all'accordo decentrato sulla ripartizione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività triennio 2023/2025, trasmessa il 10 ottobre 2023 con messaggio di posta elettronica a cura della Responsabile della u.o. “Organizzazione e Performance”;

Il Collegio dei Revisori premesso che:

- l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per il 2016;
- l'art. 11 del D.Lgs. n. 135 del 14 dicembre 2018 prevede che *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23 comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del d.lgs. 165/2001 ed analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”*.
- ai sensi dell'art. 31 comma 2 del CCNL del 22.1.2004, le risorse di cui art. 67 CCNL 2016/2018 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g), (Importo unico consolidato) per l'anno 2016

è stato integrato per un importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, pari ad euro 1.610,00 e per tali motivi il limite del "Fondo" 2016 definito ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 risulta pertanto pari ad euro **126.505,00**.

- alla base relativa al 2016 sopra esposta vanno quindi aggiunti i seguenti importi, che incrementano stabilmente il fondo come previsto dal CCNL 2016/2018 e precisamente:

per il 2018:

- i differenziali delle progressioni orizzontali CCNL 2016/2018 ex art. 67, comma 2, lettera b) – risorse stabili non soggette al limite: **euro 1.823,00**.

per il 2019 e 2020:

- i differenziali delle progressioni orizzontali CCNL 2016/2018 ex art. 67, comma 2, lettera a), pari a € 2.081,00, al netto di quelli ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. b), pari ad €1.823,00: **euro 258,00**.
- Euro 83,20 per ogni unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015 (CCNL 2016/2018 art. 67, comma 2, lettera b): **euro 2.246,00**.

Fatto, altresì, presente che l'importo unico consolidato del personale non dirigente 2023 viene pertanto determinato in € **130.832,00**, al lordo delle posizioni organizzative a cui devono essere:

- aggiunti € 84,50 per ogni unità di personale in servizio alla data del 31.12.2018 (CCNL 2019/2021 art. 79, comma 1, lettera b) – risorse stabili non soggette al limite: **€2.112,50**.
- aggiunti i differenziali delle progressioni orizzontali CCNL 2019/2021 art. 79, comma 1, lettere d) – risorse stabili non soggette al limite: **€ 1.890,20**.
- decurtate le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 2016/2018, pari a **€ 22.000,00**.
- aggiunte le economie sul fondo e il risparmio del lavoro straordinario dell'anno precedente, pari a **€ 9.276,18** per il 2023.

Il Collegio, premesso quanto sopra, certifica che:

1. il "Fondo" 2023, come determinato in € **122.110,88=**, risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio di cui al conto di mastro 3210 "Competenze al personale" del Preventivo economico 2023 e trova copertura, per € 119.215,23 sul Preventivo 2023 al mastro 3210 "Competenze al personale" e, per le economie sul "Fondo" 2022 pari a € 2.895,65, al conto di debito n. 244000 "Debiti verso dipendenti per retribuzioni" del Bilancio 2022;
2. le retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, come determinate in €22.000,00 risultano coperte dalla disponibilità di bilancio di cui al conto al conto di mastro 3210 "Competenze al personale";
3. il "Fondo" 2024, come determinato in € **112.834,70=**, escluse le risorse variabili non soggette a vincolo (risparmi da straordinario ed economie anno precedente) e la retribuzione di posizione e di risultato della posizione organizzativa per l'anno 2024, come determinata in €22.000,00= saranno coperti dalle disponibilità del Preventivo economico 2024 ai pertinenti conti;
4. il "Fondo" 2025, come determinato in € **112.834,70=**, escluse le risorse variabili non soggette a vincolo (risparmi da straordinario ed economie anno precedente) e la retribuzione di posizione e di risultato della posizione organizzativa per l'anno 2025, come determinata in €22.000,00=, essendo il risultato della sommatoria di sole risorse stabili ed obbligatorie, saranno coperti con le disponibilità che troveranno allocazione nel Preventivo economico 2025 ai pertinenti conti.
5. L'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il personale non dirigente 2023/2025, risulta rispettosa dei vincoli di bilancio, di legge, in particolare dell'articolo 11 del D.Lgs. n.135 del 14 dicembre 2018 e dell'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. in ordine alla misura e alla corresponsione dei trattamenti accessori.

esperita
l'istruttoria di competenza

Tutto ciò evidenziato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40 bis comma 1 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

Detto verbale viene redatto in data 11.10.2023 e sottoscritto con firma digitale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Filippo D'Alterio

Dr.ssa Silvia Cavazzi

Dr. Giuseppe Perna